

NON SOLO FRA DI NOI

Unirsi è un'inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Realizzato presso il Laboratorio di Stampa e Rilegatoria
Spoleto Via Marsiana 32a tel 0743.44217
c/e ilcerchio.net mail giorno@ilcerchio.net



n° 24

tiratura 200 copie

Spoleto 14 ottobre 2005



Questa è un'agendina progettata e realizzata dal laboratorio di Stampa e Rilegatoria dei Servizi Sociali per il Comune di Spoleto. In questi giorni il nuovo assessore alla cultura, l'architetto Flamini, ha chiesto al laboratorio un "campionario"... se son rose fioriranno!

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

AUTUNNO
pag. 1 (qui)

IL CAFFÈ
pag. 1 (qui)

LA MEMORIA
pag. 2 (dietro)

SERVIZIO FOTOGRAFICO
pag. 2 (dietro)

VOCABOLOALLARIA
pag. 2 (dietro)

DUNGEOS&DRAGON
pag. 2 (dietro)

IL GATTINO RAPITO, 9°
pag. 2 (dietro)

LA STRADA CHE C'E' SOLUZIONE
pag. 2 (dietro)



IL PUNTO

Con quello alla Comunità Montana si sono praticamente conclusi gli incontri dei centri dell'area h con alcune importanti istituzioni e servizi della città.

Il servizio fotografico, come si direbbe nei giornali quelli veri, è all'interno (pag. 2, ovvero come al solito qui dietro)

Proprio alla Comunità Montana si è verificato un "curioso" incidente. Il fatto "curioso" non è che alcune macchine occupavano l'accesso agli scivoli che permettono il passaggio del "popolo dei ruotanti" (vedi occhiello del numero scorso) e che purtroppo è un fatto tristemente consueto, ma che alcune di quelle autovetture espongono il "contrassegno invalidi".

Probabilmente il titolare dell'autovettura in questione (o più esattamente il "trasportato", perché il contrassegno è personale, e non dell'autovettura) era veramente "diversamente abile", così diversamente da riuscire persino a superare la barriera di automobili da lui stesso sapientemente creata e che a dato filo da torcere persino a noi operatori.

D'altrparte il famigerato "contrassegno handicap", attesta particolari esigenze motorie, ma non fa menzione alla stupidità, che probabilmente è più o meno presente come in tutti i cosiddetti "normodotati".

AUTUNNO

di Sabrina Z.

Il fieno è falciato
Il cacciatore ha sparato
L'autunno è iniziato
e il grillo si è murato
nella sua tana
in mezzo al prato

IL CAFFÈ

Questa mattina siamo andati a fare colazione al bar. C'era grande confusione e abbiamo visto il barista occupatissimo a ricordare tutte le ordinazioni. A un certo punto un cliente, tanto per

continua in seconda pagina (dietro)

questo è un progetto
della cooperativa il cerchio



IL CAFFÈ'

continua dalla prima pagina

complicare le cose, gli ha chiesto tre caffè, di cui due con la panna, due con lo zucchero, e due con un cioccolatino, ma nessuno con tutt'e tre. Per un attimo il barista è rimasto perplesso, ma solo per un attimo... Come ha preparato i tre caffè?

la soluzione nel prossimo numero

LA MEMORIA



A vedere le foto del vivaio di Capezzano ci sono tornati in mente i giorni in cui anche l'area handicap offriva alle ragazze ai ragazzi l'opportunità di fare attività di floricultura e vivaistica. Ci fu un momento in cui i servizi sociali di Spoleto potevano contare per questa attività addirittura su due diverse strutture. Un vero e proprio vivaio a Pontebari e una struttura più specializzata e appositamente ristrutturata per il confezionamento e la vendita a Monterozze. Pontebari aveva un parco piante con cui curò anche l'allestimento di diversi eventi pubblici. Monterozze fu il primo "fioraio" a portare a Spoleto le Tillanzie, scoperte, se non ricordo male, ad una fiera nella riviera ligure. E poi ancora un corso per la composizione dei fiori secchi e poi...

Nel nostro archivio abbiamo ritrovato questa foto che dovrebbe risalire al 2000, è l'ex vivaio di Pontebari ormai già allora in avanzato stato di abbandono...

VOCA BOLO ALLA RIA

Raglio:

Verso dell'asino con l'alito cattivo

Ramazzare:

Colpire qualcuno con una scopa

Ramino:

Gioco con carte fatte in rame

Ramoscello:

Ramo un po' floscio

DUNGEOS & DRAGON

Successo dell'appello di Giovanni e Valerio sul numero scorso (vedi c'è posta per "noi"). Poco meno di una decina di ragazzini incontreranno

il mercoledì e il sabato presso il centro giovanile "Spazio Giovani" per dare vita al mitico D & D.

Si parte con martedì 18 e sabato 29 ottobre. Al momento sem-

brerebbe che a giocare siano interessati esclusivamente i maschi... possibile che non ci sia qualche ragazza appassionata a questo gioco di simulazione? (La redazione si augura che anche questo secondo appello abbia il successo del primo!)



IL GATTINO RAPITO

racconto a puntate di / sabella Caporaletti

"Coosa? Come un rapimento? Ma allora..." Rò spalancò gli occhi e un attimo dopo ne sgorgarono abbondanti le lacrime. "Allora nel sacco c'era un gatto? E io li ho lasciati andare quei vermi schifosi. Ho pensato che per quanto potesse essere prezioso il bottino nel sacco la mia vita lo fosse di più. Non potevo sapere.... Li devo raggiungere!"

Così dicendo si lanciò in una corsa disperata ma si accasciò subito dopo in preda ad un forte tremore. Pat non fece in tempo a dire "Fermati!" che lo vide a terra. Si precipitò accanto all'amico.

"Calmati mio irruento e sensibile amico, studieremo un piano. Ho promesso a quella povera madre che l'avrei ritrovato e lo ritroverò! Fosse l'ultima cosa che faccio! Ora vieni, andiamo a medicarti. Hai fatto la cosa migliore tornando indietro. Da solo contro quei gatti non avresti avuto neanche una possibilità. A proposito quanti erano?"

"Sei" rispose Rò sforzandosi di camminare mentre Pat e il robusto Trappola lo sorreggevano.

"E dove erano diretti?"

"Ad ovest verso la Valle Umida, in direzione dei Monti Rocciosi."

"Bene. Dovremo organizzare una spedizione. Ora entra da Argia. E' una vecchia strega ma ti medicherà le ferite con le sue erbe. Verrò a vederti più tardi. Trappola, ti dispiace fargli compagnia mentre io e tua madre proseguiamo?"

Pat e Milou s'incamminarono verso la casa di Girello. Mamy andò incontro sventolando un pezzo di carta sgualcito.

"Pat! Finalmente, guarda! Era attaccato all'ingresso della tana." Le porse il foglio con la zampa tremante e Pat iniziò a leggere:

"Se volete rivedere vivo il cucciolo dovrete consegnarci Artiglio. Firmato I Ratti del T. S.

P.S. lo scambio avverrà la notte di plenilunio alla grande quercia".

Pat rimase allibita. I Ratti! Allora erano stati loro. L'avevano chiamata con il suo vecchio nome di battaglia? E volevano proprio lei. Volevano vendicarsi.

continua

SERVIZIO FOTOGRAFICO



Ragazze, ragazzi, operatori e operatrici dei centri diurni dell'area h in visita alla Comunità Montana, allo Sportello del Cittadino e al vivaio e aula verde di Capezzano.

LA STRADA CHE C'E'

soluzione del gioco sul numero 23

